

Per la sesta edizione del Baff

## Busto come una piccola Hollywood

DANIELA FERRO

BÜSTI GRANDI - E sono sei. Da ieri, per una settimana, Busto Arsizio vestirà i panni di una piccola Hollywood dell'Insubria per la sesta edizione del fortunato e ormai classico Baff, il Busto Arsizio Film Festival.

La rassegna coinvolge 14 sale cinematografiche. Non solo Busto: ad ospitare proiezioni e dibattiti sono anche Gallarate, Legnano, Olgiate Olona, Cassano Magnago e Castellanza.

Ieri ha inaugurato la rassegna un omaggio a **Michelangelo Antonioni**, che al Baff 2006 fece la sua ultima comparsa in pubblico. All'indimenticato maestro del cinema esistenzialista italiano, rievocato con incontri e proiezioni ma anche dalla viva voce di chi lavorò con lui, come **Maria Schneider**, sono state dedicate cerimonia e serata d'apertura (con la proiezione di *Al di là delle nuvole*), ma lo saranno an-

che le soirées gallaratesi di oggi e mercoledì 9 (proiezione di *I vinti*, alla presenza dell'attrice **Anna Maria Ferrero**), e la maratona di giovedì 10 che si svolgerà al cinema Fratello Sole di Busto: in questa no-stop di film, da pomeriggio a sera, il pubblico potrà visionare *La signora senza camelie*, *Professione reporter*, *Cronaca di un amore*. A completare l'omaggio, sarà presentato il volume "Michelangelo Antonioni. Lo sguardo estatico", scritto da **Vittorio Giacci** ed edito da BA Film Factory con il Centro Sperimentale di Cinematografia.

Non solo. La sezione "omaggi" del BAFF 2008 prevede un tributo a un altro grande del nostro cinema, il regista **Carlo Lizzani**: sarà proiettata la versione restaurata della sua pellicola più celebre, *L'oro di Roma*. Mentre **Vittorio Storaro**, già (triplice) premio Oscar come direttore della fotografia per *Apoca-*

*lypse Now*, *Reds* e *L'ultimo imperatore*, presenterà in anteprima il film *Caravaggio*, diretto da **Angelo Longoni**.

E dopo gli omaggi, i concorsi, anch'essi una piacevole consuetudine cui il Baff ha abituato il suo pubblico. Fra questi, uno interamente dedicato alla sceneggiatura, di cui presidente sarà niente meno che **Lizzani**. Il tema che percorre in modo trasversale le diverse categorie concorsuali è quest'anno "Il valore assente: formazione, educazione e famiglia", in altri termini come il cinema rappresenta una società in cui i valori sono assenti stimolando riflessione e confronto, con nove pellicole sul tema, di cui quattro in anteprima (*Il contrattempo*, *Valzer*, *Family Game*, *Il soffio dell'anima*).

Torna inoltre, grazie all'iniziativa dell'associazione Amici di Piero Chiara, una dedica, doverosa ma

altrettanto sentita al Maestro nostrano con la proiezione del film, tratto dall'omonimo romanzo di **Chiara**, *La stanza del vescovo*, per la regia di **Dino Risi**. In tale occasione sarà presentato il volume "Come il maiale, Piero Chiara e il cinema", a cura di **Federico Roncoroni** e **Mauro Gervasini**.

Anche questa sesta edizione prevede nel palinsesto una sezione dedicata alla videoarte, con proiezioni sul tema "L'indagine sui diversi possibili rapporti tra suono e immagine".

A completare il ricco menù, il cartellone del Baff propone tre giornate consacrate al genere dell'animazione (di cui ricorre quest'anno il centenario), con un omaggio al belga **Raoul Servais**; proiezioni mattutine per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori; convegni ed eventi collaterali, quindi spazi per discutere e confrontarsi sulle pellicole proposte.

Info: [www.baffilmfestival.it](http://www.baffilmfestival.it), tel. 0331 323104.

